

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VIIC871005

IC VICENZA 1 - CONTRA BURCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VIIC871005	Alto
VIEE871017	
V A	Alto
VIEE871028	
V A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC871005	0.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC871005	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC871005	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico degli studenti è medio-alto, con situazioni familiari migliori di quelle registrate nel Veneto e in Italia.</p> <p>Non si hanno famiglie nelle quali entrambi i genitori siano disoccupati.</p> <p>Dai dati desunti dalle rilevazioni correlate alle prove Invalsi per gli studenti di seconda e quinta scuola primaria e terza scuola secondaria di I° grado si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 23,49% dei genitori sono laureati - il 32,79% dei genitori hanno conseguito un diploma di scuola superiore - il 16,68% dei genitori ha conseguito la licenza di scuola media <p>Gli alunni con cittadinanza non italiana costituiscono circa il 20% dell'intera popolazione scolastica.</p> <p>Non si registrano studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p> <p>In generale la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è adeguata e notevole nella scuola secondaria di I° grado.</p>	<p>Scarsa possibilità di supporto economico ed educativo da parte dell'Ente Locale</p> <p>Un certo divario tra le richieste delle famiglie: alcune sento l'esigenza di una scuola che formi soprattutto culturalmente i propri figli altri richiedono protezione e difesa a tratti non obbiettiva dei ragazzi.</p> <p>Difficoltà di comunicare con alcuni genitori stranieri privi delle conoscenze minime della lingua italiana.</p> <p>Situazioni familiari con genitori divorziati in forte contrasto reciproco che creano disagi e sofferenze nei ragazzi, ostacolando il processo armonico di crescita.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Tre scuole dell'Istituto si collocano nel centro storico della città di Vicenza, mentre due a pochi chilometri di distanza, nella Riviera Berica, in prossimità della famosa Villa Rotonda opera di Andrea Palladio.</p> <p>Il contesto socio-economico è medio-alto con industrie soprattutto nel settore metalmeccanico, tessile e orafo.</p> <p>Nell'ultimo periodo la crisi economica che ha investito l'Italia e numerosi Paesi UE ha comportato la chiusura o una ipoproduttività di alcune aziende con relativa riduzione del personale.</p> <p>Non si sono verificate però condizioni di inoccupazione di entrambi i genitori degli alunni.</p> <p>La bellezza architettonica della città e alcune importanti mostre che costantemente vengono allestite sono occasioni di crescita culturale sia per i ragazzi che per i cittadini.</p> <p>Il turismo, che ha sempre scelto e continua a scegliere la città come meta veneta privilegiata, ha consentito di sopperire ad alcuni disagi economici del territorio.</p> <p>L'Ente Locale fornisce supporti sia sotto forma di buoni libro che di agevolazione per la mensa degli studenti, interamente gestita dallo stesso.</p>	<p>Il patto di stabilità ha comportato la riduzione dei supporti economici provenienti da Comune e di alcune agevolazioni di cui i ragazzi potevano usufruire.</p> <p>Anche i servizi socio-sanitari, per un calo degli organici, hanno ridotto la loro presenza nel contesto scolastico e limitato i servizi, particolarmente nei confronti di alcune situazioni borderline.</p>
---	---

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,9	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	61	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	35,1	26,4	21,4
Situazione della scuola: VIIC871005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,0	72,1	77,5
	Totale adeguamento	26,0	27,9	22,4
Situazione della scuola: VIIC871005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le scuole dell'Istituto sono state e continuano ad essere oggetto di opere di ristrutturazione che sono state molto consistenti per la Scuola Primaria V. Da Feltre.</p> <p>Le scuole sono facilmente raggiungibili dall'utenza e nel caso di difficoltà da parte dei genitori di accompagnare i figli a scuola l'Ente Locale ha predisposto un servizio di trasporto.</p> <p>La Scuola Primaria V. Da Feltre e la Scuola dell'Infanzia Burci hanno attivato un servizio di pre-scuola e post-scuola per venire incontro alle esigenze lavorative di alcuni genitori.</p> <p>L'Istituto ha provveduto in questi anni all'acquisto di nuove dotazioni informatiche, in modo da garantire la possibilità di una rapida alfabetizzazione degli studenti sulle nuove tecnologie e percorsi didattici volti a favorire l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità indispensabili per una società post-industriale.</p> <p>In alcuni momenti i genitori hanno spontaneamente contribuito agli acquisti e al potenziamento di alcune opportunità didattiche indispensabili per la valorizzazione dei talenti e per le scelte orientative future dei ragazzi.</p>	<p>Alcuni edifici sono datati per cui sono necessari costanti interventi di adeguamento che non sempre risolvono alcune carenze estetiche e strutturali, anche in ottemperanza alle esigenze di risparmio energetico.</p> <p>La rapida obsolescenza delle strumentazioni tecnologiche ed informatiche comporta la necessità di continuo rinnovamento, riparazione e sostituzione in situazioni economiche non sempre ottimali.</p> <p>Le carenze economiche portano a dover operare delle scelte non sempre rispondenti alle esigenze funzionali organizzative.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VIIC871005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIC871005	69	84,1	13	15,9	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	9.530	82,5	2.015	17,5	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VIIC871005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VIIC871005	2	2,9	19	27,5	27	39,1	21	30,4	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	346	3,6	2.287	24,0	3.755	39,4	3.142	33,0	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VIIC871005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC871005	0,0	100,0	100,0

Istituto:VIIC871005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC871005	28,6	71,4	100,0

Istituto:VIIC871005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC871005	77,8	22,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: VIIC871005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIIC871005	17	27,0	10	15,9	12	19,0	24	38,1
- Benchmark*								
VICENZA	1.149	13,2	2.161	24,9	1.790	20,6	3.584	41,3
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	100	82,6	1	0,8	20	16,5	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,2	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,4	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,5
	Più di 5 anni	71,4	62,6	67,7
Situazione della scuola: VIIC871005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,3	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,5	7,3	8,8
	Più di 5 anni	36,4	29,1	29,3
Situazione della scuola: VIIC871005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è assistito ad una buona coordinazione all'interno dei dipartimenti disciplinari, ciò ha consentito la condivisione di traguardi e obiettivi e l'attuazione di percorsi di verticalizzazione coinvolgenti gli alunni anche di ordini scolastici diversi.</p> <p>In base ad un questionario, il cui report è disponibile in allegato, il 77% degli insegnanti si è dichiarato favorevole alla formazione, privilegiando comunque lo sviluppo di abilità e competenze trasversali (informatica, sicurezza, farmaci salvavita, ecc.)</p> <p>Grande abnegazione dello staff della dirigenza che ha manifestato competenze in molti settori sia relazionali che organizzativo-gestionali.</p> <p>Apertura di molti docenti alle pratiche innovative in ottemperanza alle linee guida emanate dal MIUR.</p>	<p>La formazione dei docenti è stata maggiormente significativa in alcuni settori disciplinari e meno marcata negli ambiti artistici e motori.</p> <p>In via di potenziamento la formazione didattico-metodologica scientifica e matematica.</p> <p>Per alcune discipline si è verificato un tourn-over non facilmente governabile.</p> <p>La presenza di insegnanti che completano il loro orario in più scuole, ha reso talvolta problematica la programmazione di alcune attività collegiali.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
CONTESTO SOCIO-CULTURALE	1.1.a-CONTESTO-SOCIO-CULTURALE.pdf
CONTESTO SOCIO-CULTURALE GRAFICO DDEMOGRAFICO	1.1.b-CONTESTO SOCIO-CULTURALE- GRAFICO-DEMOGRAFICO.pdf
CONTESTO COCIO-CULTURALE TITOLO STUDIO GENITORI	1.1.c-CONTESTO-TITOLO-STUDIO- GENITORI.pdf
CONTESTO SOCIO-CULTURALE ZONA PROVENIENZA ALUNNI	1.1.d-CONTESTO-SOCIO-CULTURALE-ZONA- PROVENIENZA-ALUNNI.pdf
RISORSE ECONOMICHE	1.4-RISORSE-ECONOMICHE.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC871005	45	95,7	42	95,5	59	100,0	57	100,0	47	100,0
- Benchmark*										
VICENZA	8.717	98,5	8.759	99,4	8.872	99,7	8.934	99,7	8.620	99,7
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VIIC871005	137	94,5	116	95,9
- Benchmark*				
VICENZA	8.815	96,2	8.726	96,6
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VIIC871005	25	24	28	21	6	5	22,9	22,0	25,7	19,3	5,5	4,6
- Benchmark*												
VICENZA	2.437	2.472	1.995	1.383	368	189	27,6	28,0	22,6	15,6	4,2	2,1
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC871005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VIIC871005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
VICENZA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC871005	-	0,0	1	2,3	2	3,5	2	3,6	-	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	121	1,4	105	1,2	98	1,1	93	1,0	64	0,7
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VIIC871005	2	1,4	2	1,7	-	0,0	
- Benchmark*							
VICENZA	58	0,6	88	1,0	58	0,6	
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC871005	-	0,0	1	2,3	1	1,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	251	2,9	211	2,5	203	2,3	155	1,8	134	1,6
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VIIC871005	3	2,1	1	0,8	2	1,8	
- Benchmark*							
VICENZA	128	1,4	160	1,8	108	1,2	
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Report dati restituiti dall'Invalsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esiti in uscita fortemente superiori al Benchmark nelle valutazioni dagli 8/10 ai 10/10 e lode nella scuola secondaria; - nessun abbandono di studenti in corso d'anno; - trasferimenti in entrata leggermente superiori alla media nazionale nella scuola primaria (mediamente tra 1,5 - 2 %) e nel secondo anno della scuola secondaria; - trasferimenti in uscita significativamente inferiori al Benchmark in entrambi gli ordini di scuola (1,5% nella classe seconda Secondaria); - adeguatezza dei criteri di valutazione adottati dalla scuola, a fronte di una percentuale pari al 5,3% di insuccesso scolastico in alunni che hanno seguito il Consiglio Orientativo della Scuola (in allegato in Processi); - negli esiti in uscita si registra una netta predominanza, 59%, di alunni in fascia medio-alta (7/10 - 8/10). 	<ul style="list-style-type: none"> - non ancora entrata a regime la procedura di monitoraggio dei risultati scolastici in uscita dalla Scuola secondaria con l'analisi quantitativa dei debiti formativi in italiano e matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire nel complesso il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VIIC871005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,0	60,6	61,0			55,2	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,4	↓	↓	↓	-9,1	53,7	↔	↔	↓	-5,7
VIEE871017	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE871017 - II A	48,2	↓	↓	↓	-18,1	51,1	↓	↓	↓	-8,1
VIEE871028	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE871028 - II A	70,6	↑	↑	↑	4,4	57,5	↑	↑	↑	-1,6
		61,7	62,4	61,0			64,9	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,2	↑	↑	↑	1,5	69,6	↑	↑	↑	4,5
VIEE871017	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a	74,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE871017 - V A	68,5	↑	↑	↑	3,8	74,1	↑	↑	↑	8,5
VIEE871028	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE871028 - V A	63,4	↑	↔	↑	-1,3	64,0	↔	↔	↑	-1,7
		65,7	64,8	61,4			61,5	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	73,9	↑	↑	↑	0,0	66,3	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIEE871017 - II A	11	2	3	4	3	6	9	2	0	6
VIEE871028 - II A	3	2	0	4	7	5	1	1	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC871005	35,9	10,3	7,7	20,5	25,6	28,2	25,6	7,7	10,3	28,2
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIEE871017 - V A	2	4	1	7	8	2	1	4	4	11
VIEE871028 - V A	3	3	5	1	6	5	2	3	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC871005	12,5	17,5	15,0	20,0	35,0	17,5	7,5	17,5	20,0	37,5
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIMM871016 - III A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIMM871016 - III B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIMM871016 - III C	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIMM871016 - III D	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VIMM871016 - III E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC871005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIIC871005	20,8	79,2	2,7	97,3
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIIC871005	2,2	97,8	7,9	92,1
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto nelle prove standardizzate nazionali d'italiano e matematica raggiunge risultati superiori alla media nazionale, come da file in allegato.</p> <p>Gli esiti delle prove nazionali evidenziano un buon grado di uniformità tra le varie classi e le scuole appartenenti all'istituto.</p> <p>La scuola si prefigge di assicurare sin dalla partenza, cioè dal momento della costituzione delle classi prime nei due ordini di scuola, omogeneità nella distribuzione degli alunni grazie a precisi e puntuali criteri di formazione delle classi stesse per quanto attiene a: genere, fasce di livello, situazioni socio-economiche, caratteristiche comportamentali, situazioni di disabilità.</p> <p>Nell'arco del percorso di formazione si osserva una progressiva riduzione del gap tra i risultati ottenuti dagli alunni meno dotati e quelli più dotati, in virtù anche di un'offerta formativa molto articolata ed adeguata alle necessità educativo-didattiche dell'utenza. In particolare la scuola attiva percorsi ed attività di recupero/approfondimento didattico-motivazionale, il più possibile individualizzati e secondo modalità di piccolo gruppo.</p>	<p>I punti di debolezza si possono spiegare analizzando la realtà scolastica nella sua complessità: alcune variazioni tra classi e tra plessi nei risultati delle prove di italiano e matematica, infatti, sono determinate da alcune specificità di contesto e/o da alcuni fattori non prevedibili e non sempre governabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La forte connotazione territoriale delle due scuole della primaria, l'una in zona periferica e l'altra centrale - Diverse tipologie di tempo scuola offerte dalla scuola Primaria (T. normale/ T. pieno), che precludono l'applicazione dei criteri di etero/omogeneità all'interno delle classi - Un consistente numero percentuale di studenti stranieri nella scuola Primaria, anche neo giunti (al proposito si consideri la prevalenza di alunni collocati al livello 1 nelle prove d'italiano all'interno di una delle due classi seconde della scuola Primaria, formata da 28 alunni di cui 10 di nazionalità straniera e 2 con disabilità. (allegato ELENCO AL. INVALSI 13_14) - La presenza di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di 1° grado caratterizzato da criteri di formazione delle classi diversi da quelli che si è data la scuola a garanzia dell'omogeneità tra le classi e della eterogeneità nelle classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto e i plessi sono dotati di un regolamento e di un patto di corresponsabilità controfirmato da alunni e genitori. Le griglie per la valutazione quadrimestrale del comportamento forniscono criteri oggettivi di rilevazione da cui si evince che il numero di alunni con un voto/giudizio di condotta negativo è esiguo (circa il 9% per tutto l'istituto comprensivo).</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado è in uso una Tabella di rilevazione del comportamento, dimenticanze e compiti che consente una osservazione più sistematica e puntualmente documentata delle caratteristiche comportamentali della classe. Per la primaria, tali valori vengono registrati nel registro di classe sotto la voce Annotazioni.</p> <p>Nella programmazione del consiglio di classe e nei curricoli delle scuole primarie sono inserite le competenze chiave e di cittadinanza, trasversali alle varie discipline, che sono oggetto di misurazione al momento della valutazione disciplinare.</p> <p>Il progetto Legalità, presente in tutti i plessi, con modalità di realizzazione diversa, contribuisce a favorire la conoscenza e la riflessione su alcuni aspetti della convivenza civile legati anche alla quotidianità degli alunni.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento nei lavori di gruppo, lavori a classi aperte, azioni di tutoring e attuazione di progetti didattici.</p>	<p>Il nostro istituto Comprensivo, al fine di monitorare più puntualmente i livelli raggiunti dagli alunni rispetto alle competenze chiave "Imparare ad imparare" e "Spirito di iniziativa e intraprendenza", sta elaborando un percorso di accompagnamento all'acquisizione del metodo di studio (relativo quindi alla competenza dell'Imparare ad imparare). Per quanto concerne la competenza "Spirito d'iniziativa ed intraprendenza", l'Istituto sta elaborando un Dossier alunno che dovrebbe portare ad una valutazione più oggettiva e documentata delle competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione ed inoltre un Diario di Bordo finalizzato alla realizzazione di una Biografia cognitiva da parte degli alunni. Possiamo comunque rilevare, dall'osservazione sistematica e dalle annotazioni sul registro di classe, che l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi non sono raggiunte dalla totalità degli studenti.</p> <p>Riguardo alla capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio si evidenziano alcune situazioni critiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti più che buono; in quasi tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VIIC871005	10,6	11,5	20,2	19,3	24,6	14,1	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIC871005	47	57,3	35	42,7	82
VICENZA	4.621	62,9	2.725	37,1	7.346
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VIIC871005	42	97,7	19	61,3
- Benchmark*				
VICENZA	4.213	94,1	1.830	72,2
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - A fronte di un valore non molto elevato (57,3%) nella corrispondenza Consiglio Orientativo-scelta, si rileva una percentuale superiore alla media (97,3%) di alunni promossi in situazione di corrispondenza Consiglio orientativo - scelta: ciò a sottolineare l'efficacia orientativa dell'azione della scuola; - in riferimento al numero di alunni promossi alla fine del primo anno di Scuola secondaria, si rileva che, a fronte di una percentuale del 34% di alunni provenienti dalla Primaria del Comprensivo 1 con debiti formativi, nel Primo anno della Secondaria il 54% ha migliorato i propri risultati; - gli esiti a conclusione del terzo anno rilevano una percentuale bassissima di alunni appartenenti alla fascia bassa (valutazione 6/10), pari solo all' 1,6%, a fronte di una fascia media alta pari al 59% e di una fascia di eccellenza pari al 25%; - pochi gli studenti non ammessi alla classe successiva: 2,6% nelle classi prime 4,3% nelle classi seconde; 2,5% nelle classi terze; - modesto il numero di alunni con debiti formativi nella classe prima (37%); - assai basso il numero di abbandoni nella Scuola secondaria di primo grado (n. 12 su 405, pari allo 0,02% nell'anno scolastico 2914/15). 	<ul style="list-style-type: none"> - risulta piuttosto difficile monitorare i risultati all'interno del primo ciclo per la diversa provenienza territoriale dell'utenza alla Scuola Secondaria di primo grado, come risulta da prospetto in allegato (solo il 30% degli alunni appartiene al bacino di utenza); - andranno effettuati momenti di audit interni con docenti, genitori e studenti per rafforzare la dimensione consulenziale, ovvero la scelta nel momento cruciale del passaggio dei ragazzi da una scuola all'altra, al fine di ridurre il gap Consiglio orientativo - scelta effettuata.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Si rende necessario rafforzare la dimensione consulenziale, ovvero la scelta nel momento cruciale del passaggio dei ragazzi da una scuola all'altra, al fine di ridurre il gap Consiglio orientativo - scelta effettuata, ciò anche attraverso momenti di audit interni con docenti, genitori e studenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
monitoraggi esiti Primaria-Secondaria	Continuità Primaria e Secondaria.pdf
Report esiti per fascia di voto	report esiti per fascia di voto.pdf
Report esiti negativi	report esiti negativi a.s. 2014-15.pdf
Rilevazioni generali Invalsi	RAV Invalsi punt generali.pdf
Esiti IC 1 2014-15	ESITI IC 1- 2014-15.pdf
Varianza tra e entro le classi	INVALSI varianza.pdf
Varianza tra discipline	ITA_MATE confronto.pdf
Patto di corresponsabilità	patto2014_15.pdf
Regolamento Scuola Primaria	Regolamento Scuole_Primarie.pdf
Progetto Cittadinanza Pace	Progetto giornata Pace 2013.pdf
Strumenti di valutazione e azioni promosse	strumenti di valutazione e azioni promosse.pdf
Griglia valutazione premio Maffei	Griglia valutazione Premio Maffei .pdf
Griglia valutazione alunni neo giunti.	Scheda competenze neo giunti.pdf
Scheda passaggio continuità	Scheda passaggio alunno continuità primo ciclo .pdf
Tabella recupero debiti formativi	Rilevazione recupero debiti formativi.pdf
Griglia osservazione in itinere	prospetto giornale di classe.pdf
Note per la rilevazione del comportamento	note per OSSERVAZIONI SUL COMPORTAMENTO.pdf
Griglia valutazione del comportamento	Griglia valutazione comportamento.pdf
Griglia valutazione del comportamento con esempio	Griglia valutazione comportamento foglio esempio.pdf
Quadro sinottico bacino di utenza IC 1	Composizione utenza IC 1.pdf
Report monitoraggio successo Primaria - primo anno Secondaria	Continuità Primaria e Secondaria.pdf
Report esiti alla conclusione del Primo ciclo	report esiti per fascia di voto.pdf
Report monitoraggi su dati AROF	Monitoraggi Consiglio Indirizzo di studi scelto def..pdf
Dati Arof consiglio orientativo a.s. 2014/15	Statistiche_Arof_2014-15.pdf
Report alunni non ammessi a.s. 2014/15	Report alunni non ammessi 14-15.pdf
Dati Arof consiglio orientativo a.s. 2013/14	Statistiche_Arof_2013-14.pdf
Dati Arof con esito a.s. 2013/14	AROF DATI ESITO- CONSIGLIO ORIENTATIVO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	3,9	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	58,4	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	35,1	42	54,7
Situazione della scuola: VIIC871005		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,2	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,9	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	50,6	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	40,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: VIIC871005		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VIIC871005 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,8	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,8	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,8	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	93,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,5	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	37,7	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	74	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,2	16,7	29,3
Altro	No	6,5	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VIIC871005 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,5	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,2	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,3	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	40,3	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,2	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,8	18,2	28,3
Altro	No	7,8	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il curriculum d'Istituto è stato costruito in armonia con le Indicazioni Nazionali e le Linee guida. - L'impianto risulta coerente alla programmazione socio-educativa elaborata dai Dipartimenti e dai consigli di classe. - I docenti hanno condiviso un quadro comune di riferimento che ha consentito di porre in essere le opportune azioni e le linee d'intervento qualora fosse necessario personalizzare l'apprendimento. - Il curriculum è articolato anche per obiettivi minimi che costituiscono il livello base della normale valutazione e griglia di riferimento docimologico per valutare gli alunni con BES (livelli minimi e massimi/ rubrica per declinare i livelli) - La componente docente è stata totalmente coinvolta nel percorso di elaborazione per competenze chiave, con successivo confronto collegiale. - Frequenti i momenti di coinvolgimento dei principali portatori d'interesse; dalla convocazione dei rappresentanti dei genitori, agli incontri con i Servizi Sociali, con Cooperative territoriali (Terra base), con associazioni private (Rotary), con enti locali (Ipab minori), l'Assessorato alla formazione e all'istruzione. - L'intera offerta formativa dell'Istituto, in tutte le sue proposte di miglioramento e arricchimento, è coerente con le Linee guida individuate dal Collegio dei docenti e deliberate dal Consiglio d'Istituto. - Mediamente alto il grado di soddisfazione dei docenti in merito. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il curriculum di Istituto dovrà essere completato nell'anno scolastico 2015/16 attraverso l'individuazione delle competenze trasversali: imparare ad imparare- competenza digitale- spirito di iniziativa ed imprenditorialità; - migliorabile il grado di apertura del curriculum a possibilità di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	11,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39	43,2	36
	Alto grado di presenza	36,4	27,3	33,9
Situazione della scuola: VIIC871005		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,8	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14,3	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	41,6	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	36,4	33	37,4
Situazione della scuola: VIIC871005		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VIIC871005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	76,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,2	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75,3	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	67,5	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,4	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40,3	32,7	42,2
Altro	No	9,1	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VIIC871005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,8	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,5	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,3	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,5	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	71,4	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,2	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,2	47,5	53
Altro	No	7,8	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Per la progettazione didattica la scuola Primaria fa riferimento ad incontri con cadenza settimanale per classi parallele, mentre la Scuola Secondaria e Primaria ad incontri distribuiti nel corso dell'anno scolastico, contemplati nel Piano funzionale per l'insegnamento (Dipartimenti).</p> <p>- Tali incontri prevedono un confronto, una progettazione e, ove necessaria una riprogettazione per tutti gli ambiti disciplinari con un costante riferimento al Curricolo d'Istituto.</p> <p>- Nel rispetto dei diversi stili cognitivi, la progettazione didattica prevede una diversificazione di attività e approcci metodologici quali scansione e alternanza delle attività all'interno delle lezioni, differenziazione di somministrazione di prove o esercitazioni, esperienze dirette (uscite didattiche/viaggi d'istruzione), attività laboratoriali, uso delle nuove tecnologie, inoltre sono previste semplici attività che promuovono la riflessione e la consapevolezza del processo di apprendimento dello studente .</p>	<p>- Poco strutturata la programmazione periodica comune nella scuola Secondaria di 1^ grado</p> <p>- I contenuti disciplinari, organizzati in unità di apprendimento, pur orientati alla formazione di competenze, non sono descritti attraverso rubriche di valutazione. Le scelte metodologiche didattiche, che privilegiano modalità di apprendimento laboratoriale nella scuola Primaria, si caratterizzano nella Scuola Secondaria per setting d'aula perlopiù tradizionali.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	45,5	50,2
Situazione della scuola: VIIC871005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	70,7	67,4
Situazione della scuola: VIIC871005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,1	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	36,6	40,9
Situazione della scuola: VIIC871005		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,1	19,5	27,6
Situazione della scuola: VIIC871005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,9	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,9	46,9	47,5
Situazione della scuola: VIIC871005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,2	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	39,2	37,2
Situazione della scuola: VIIC871005		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nell'Istituto la valutazione assume una valenza formativa e le pratiche valutative valorizzano i progressi e gli incrementi individuali rispetto alla situazione di partenza; - La valutazione del comportamento considera il grado di competenza sociale e civica che l'alunno dimostra in situazione di apprendimento così come di relazione; - La valutazione orienta gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento; - La scuola ha messo in atto procedure di valorizzazione dell'autovalutazione degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - La pratica delle somministrazione delle Prove strutturate, diffusa in entrata, dovrà essere estesa a momenti successivi con l'adozione di Prove intermedie e finali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61	60,2	79,2
	Orario ridotto	7,8	4,9	2,7
	Orario flessibile	31,2	34,9	18,1
Situazione della scuola: VIIC871005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,8	55,2	74,6
	Orario ridotto	20,8	8,9	10,2
	Orario flessibile	32,5	36	15,1
Situazione della scuola: VIIC871005		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VIIC871005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	31,2	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,4	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,8	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VIIC871005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,9	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,0	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,7	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,3	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VIIC871005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,8	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,7	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,9	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VIIC871005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	96,1	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola ha messo in atto negli ultimi anni diverse misure organizzative: nella cura dell'aspetto esterno, con coinvolgimento di collaborazioni, sia private che appartenenti ad associazioni di volontariato; nella ricerca di una funzionale predisposizione e organizzazione degli ambienti interni; nell'installare un sistema di videosorveglianza ; nel regolamentare l'utilizzo degli spazi interni, laboratori, palestra, spazi comuni, dei vari plessi con rigorose e puntuali procedure.</p> <p>I Servizi di anticipo e posticipo nella Scuola primaria, così come la complessa ed arricchente proposta pomeridiana, chiamata Maffei Lab, alla scuola secondaria, hanno permesso di aprire la scuola anche in orari eccedenti quelli del regolare svolgimento delle lezioni.</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola primaria a tempo Pieno, la collaborazione col Comitato genitori ha consentito un'offerta suppletiva alle famiglie che richiedevano la collaborazione della scuola nell'organizzazione della loro giornata lavorativa. Il tempo scuola, anche nella scuola Primaria a modulo, si è arricchito di un secondo pomeriggio settimanale gestito dal Comitato Genitori; tale arricchimento, a partire da quest'anno, sarà offerto interamente utilizzando come lingua veicolare la lingua inglese.</p> <p>Il Maffei Lab ha differenziato la sua proposta, oltre al servizio mensa collegato ad un servizio di studio assistito plasmato su tutti i pomeriggi fino alle 17.20, con una serie di varie ed arricchenti proposte didattiche.</p>	<p>Nella Secondaria, in relazione al crescente numero di iscritti, gli spazi laboratoriali sono stati adibiti ad uso aula, precludendo la possibilità di continuare nella gestione del doppio laboratorio di Arte, del camerino Prove Teatro, dell'aula interdisciplinare.</p> <p>Nella Scuola primaria, tra l'individuazione delle priorità, quella di rendere il Tempo Pieno funzionale all'arricchimento dell'Offerta Formativa con la programmazione delle attività laboratoriali in modalità di compresenza articolata e assegnata nelle diverse aule attrezzate, a garanzia di un lavoro personalizzato per piccoli gruppi.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la presenza di supporti didattici nelle classi, si è proceduto ad un intenso processo di innovazione tecnologica, progetto Maffei 2.0, il quale ha avuto una importante ricaduta nella diffusione delle metodologie didattiche innovative, come l'uso della piattaforme e delle classi virtuali.</p> <p>All'inizio dell'anno in corso è stato proposto ai docenti della Scuola secondaria un corso di formazione sull'uso della Piattaforma digitale Cloudschooling.</p> <p>I docenti sono stati formati all'uso del registro digitale, che nell'anno in corso è stato adottato da tutti gli insegnanti, così come alle nuove forme di assetto d'aula, con momenti di aggiornamento sull'uso soprattutto applicativo della lavagna multimediale.</p> <p>Dall'anno in corso anche la comunicazione con i genitori ha adottato procedure digitalizzate con l'inserimento della scheda quadrimestrale nel registro digitale.</p>	<p>Non tutti i docenti hanno adottato modalità didattiche innovative e non si è ancora raggiunta una equipollente offerta all'utenza.</p> <p>Poco diffusa nella Scuola secondaria, la pratica dell'apertura delle classi e della didattica per gruppi di livello, se non in relazione ad alcuni progetti di recupero e/o approfondimento aventi durata limitata.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC871005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	53,5	50,7	53,4
Azioni costruttive	25	31,9	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	50	55,7	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VIIC871005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	55,1	53,9	55,8
Azioni costruttive	38	57,4	53	57,5
Azioni sanzionatorie	25	61,7	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC871005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	40,8	42,6	43,9
Azioni costruttive	44	38,4	37	38,3
Azioni sanzionatorie	22	28,3	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC871005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,4	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,4	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC871005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	33	37,4	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	22	39	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VIIC871005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	61,9	53,1	51,8
Azioni costruttive	33	45,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	22	30,7	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC871005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,3	42	41,9
Azioni costruttive	30	30,1	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,5	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC871005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	46,1	45,6	48
Azioni costruttive	33	30,7	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	22	31,1	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VIIC871005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	0,9	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è intervenuti nei confronti dell'utenza della Scuola primaria, organizzando giornate a tema volte alla sensibilizzazione della cura degli spazi.</p> <p>E' procedura condivisa nella Scuola primaria l'assunzione di incarichi con funzionigramma per gli alunni.</p> <p>Come già anticipato nella Sezione Esiti, alla valutazione del comportamento nell' IC1 concorrono i descrittori interazione e consapevolezza etica.</p> <p>Nella scuola secondaria si è posta all'attenzione degli alunni e dei loro docenti sulla Digital Privacy; dall'anno scolastico 2015/16 verrà adottato uno strumento già approntato di Politica di Uso Accettabile delle TIC e verranno modificati in questo senso sia il Regolamento di istituto che il Patto di Corresponsabilità, nell'intento di prevenire qualsiasi forma di cyberbullismo.</p> <p>E' ormai consolidata la figura dell' alunno tutor funzionale, in un processo di continuità tra ordini di scuola, all'accoglienza degli alunni provenienti dalla scuola dell'Infanzia o Primaria del Comprensivo.</p> <p>Ad integrare la funzione del docente nel suo ruolo di educatore, come consulente esperto per gli episodi problematici, la presenza per cinque mesi all'anno circa dello psicologo, referente di uno Sportello d'ascolto.</p> <p>Il bassissimo numero di provvedimenti di sospensione induce a ritenere soddisfacenti le azioni di prevenzione adottate</p>	<p>È stata affrontata solo marginalmente la problematica della sicurezza digitale nella Scuola primaria.</p> <p>L'assunzione dei ruoli e delle responsabilità negli alunni non è ancora strutturata in modo sistematico e rimane arginata in una dimensione d'aula più che assumere quella generalizzata e istituzionalizzata di sistema.</p> <p>Poche le attività, nella scuola secondaria, che coinvolgono gli alunni in una dimensione relazionale sovrastante quella della classe, se si escludono i Giochi sportivi e i momenti dedicati al Cineforum in alcune sale del centro città.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con una certa frequenza in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di alcune modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,3	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,2	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,5	49,1	25,3
Situazione della scuola: VIIC871005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Nella scuola sono presenti due figure strumentali a supporto degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e degli alunni migranti. • La FS "Alunni migranti" si riconosce nella collaborazione tra tre docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola. • La disponibilità consolidata e continuativa di esperte volontarie ha talora ovviato agli esigui e tardivi stanziamenti dell'art.9. • Tutto il consiglio di classe è chiamato alla "presa in carico" dell'alunno con particolari bisogni educativi. • La modulistica e la documentazione sono strumentali alla messa in atto di azioni concrete di miglioramento. • L'insegnante di sostegno può svolgere un ruolo paritetico al coordinatore di classe per l'attuazione delle modalità inclusive. • Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti non solo docenti curricolari e di sostegno ma anche soggetti appartenenti ad Enti ed associazioni esterne alla scuola (Ipab, Comune di Vicenza, ULSS, Villaggio SOS, Rotary club Alto vicentino, CTSS, Cooperativa GEA, cooperativa Terrabase...) • L'organizzazione dei corsi di italiano L2 per genitori è stata funzionale anche all'aumento della consapevolezza del ruolo di affiancamento ai loro figli. • A rafforzare l'inclusione all'interno della realtà socio-economica del territorio, la scuola ha scelto di trasformare le attività esclusivamente interculturali in eventi a tema, avendone verificato la forza aggregante. • Efficace l'appartenenza alla rete cittadina Fili Colorati. 	<ul style="list-style-type: none"> • È da perfezionare la modalità di comunicazione e condivisione delle buone pratiche tra docenti. • È da valorizzare l'autoconsapevolezza degli insegnanti, relativamente alla quantità e qualità degli interventi inclusivi che quotidianamente essi mettono in atto nella pratica didattica, come risulta dalla rilevazione del questionario di soddisfazione docenti. • La modulistica rischia di diventare eccessiva e burocratica. • La discontinuità nell'organico di fatto relativo all'insegnante di sostegno e la non sempre adeguata preparazione professionale costituiscono forti elementi di criticità. • Alcune famiglie di alunni migranti non sono sempre disponibili a partecipare alla vita della scuola.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:VIIC871005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	41,6	41,8	36
Sportello per il recupero	No	9,1	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,7	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,2	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	7,8	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	36,4	28,5	14,5
Altro	No	20,8	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VIIC871005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,5	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,3	27,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	22,1	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,9	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	16,9	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	46,8	38,9	24,7
Altro	No	16,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VIIC871005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	67,5	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	37,7	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	53,2	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,4	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	42,9	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	24,7	22,4	40,7
Altro	No	5,2	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VIIC871005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,9	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,8	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	70,1	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,2	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	57,1	67	73,9
Altro	No	6,5	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">• La scuola ha approntato per l'a.s. 2015-16 misure di accompagnamento e ha steso un protocollo con linee guida per rafforzare l'inclusione e valorizzare le prestazioni degli alunni BES.• Gli interventi realizzati hanno coinvolto anche ordini di scuola diversi presenti nello stesso plesso (infanzia e primaria), laboratori interdisciplinari a classi aperte e interventi individualizzati.• Le metodologie di lavoro riguardanti attività di cooperative learning, peer tutoring, giochi di ruolo, nonché l'utilizzo delle nuove tecnologie, si stanno diffondendo all'interno del corpo docente dell'Istituto.• L'appartenenza ad una rete di lavoro facente capo all'USP (Normativa e Inclusione) ha permesso il confronto e la condivisione delle buone pratiche.• L'attenzione nella scelta delle varie proposte provenienti da Enti, Istituzioni, Organizzazioni di carattere nazionale e territoriale è stata costante, sia nell'ottica del recupero che del potenziamento delle competenze individuali.• Generalmente positivi sono risultati i monitoraggi relativi alle azioni di supporto degli alunni con BES.• Nella primaria così come nella secondaria, è pratica diffusa il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari (competenze matematico-scientifiche, musicali, sportive, espressivo- corporee ...)• La scuola organizza varie e continuative attività di potenziamento in orario extra-curricolare (Maffei Lab, Certificazione linguistica KET – Inglese Livello A2)	<ul style="list-style-type: none">• A fronte di una copiosa attività di recupero, non sempre corrisponde una rilevazione statistica degli esiti delle azioni intraprese.• Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi si attuano prevalentemente con azioni di peer to peer, in ragione di: alto numero di alunni per classe, varietà dei bisogni, progressivo aumento delle problematiche in ambito relazionale.
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera abbastanza diffusa nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VIIC871005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,9	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,7	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	42,9	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	61	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	76,6	72,5	61,3
Altro	No	18,2	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VIIC871005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,4	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	51,9	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	48,1	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	59,7	54,9	48,6
Altro	No	19,5	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto comprensivo, gli insegnanti sono disponibili a condividere esperienze e competenze e si coordinano per realizzare la Continuità attraverso una serie di proposte e azioni. Nello specifico si realizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola, per un passaggio delle informazioni circa gli alunni iscritti al successivo ordine di scuola; • visita in orario scolastico di bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria; • attività in presenza di alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo della primaria; • presenza degli alunni del quinto anno della primaria ad alcune attività didattiche svolte dagli alunni della secondaria: teatro, concerti, gare sportive; • laboratori didattici gestiti da insegnanti di scuola secondaria per alunni di scuola primaria; • confronto fra insegnanti di ordini di scuola diversi per l'individuazione dei prerequisiti in ingresso. • stesura e aggiornamento del Curriculum di Istituto e confronto sulle prove di ingresso del primo anno di scuola secondaria di primo grado; • osservazioni congiunte per monitorare i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'IC1 le classi quinte di scuola primaria sono in totale tre, di cui una collocata geograficamente nelle vicinanze di una scuola secondaria di un altro comprensivo. • Sono ancora limitate le attività in presenza di alunni della scuola primaria e secondaria, così come della scuola dell'infanzia e primaria. • Ridotta possibilità di presenze per attività e accompagnamento nelle uscite. • Mancanza di proposte di aggiornamento in questo campo.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VIIC871005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	96,1	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	70,1	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	72,7	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,7	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	50,6	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	83,1	90,9	74
Altro	Si	37,7	34,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto comprensivo sono presenti dei referenti per l'Orientamento, che, coordinandosi con i colleghi della scuola secondaria di secondo grado, progettano e attuano una serie di proposte e azioni. Nello specifico si propongono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • schede per l'individuazione di interessi, attitudini e motivazione allo studio per tutte le classi terze. Le classi prime e seconde iniziano un percorso utilizzando un fascicolo allegato all'Antologia; • mini stage in tutti gli Istituti Superiori, preferibilmente di sabato in modo da consentire l'esperienza in più scuole; • laboratori gestiti in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado: <p>? Laboratori in classe (Scienze umane in cllil) ? Laboratorio al Liceo Scientifico Lioy (laboratorio di scienze) ? Laboratorio pomeridiano al Liceo classico Pigafetta: varie discipline, tra cui anche strumento musicale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni su siti degli istituti superiori e dedicati all'Orientamento, sulle date degli incontri di scuola aperta degli istituti superiori e delle "Vetrine delle scuole" e su qualsiasi proposta esterna, di enti come Confindustria, Engim o altri, di formazione e informazione; <p>incontri con rappresentanti di Confindustria Vicenza; quest'anno spettacolo teatrale per Orientamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione dell'offerta lavorativa del territorio; • monitoraggio delle iscrizioni e confronto con consiglio orientativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Limitato il numero di visite alle aziende del territorio • Non sono stati organizzati incontri specifici con i genitori a scuola • Opportuna un'azione di miglioramento volta a strutturare le attività fin dalla classe prima.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di Continuità - Orientamento sono strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Gli alunni hanno la possibilità di incontrare i compagni degli ordini successivi e di conoscere l'ambiente e gli insegnanti; con attività laboratoriali possono farsi un'idea delle dinamiche e degli obiettivi delle discipline.

La formazione delle classi delle scuole primaria e secondaria avviene tenendo conto delle informazioni raccolte dagli insegnanti. I risultati in ingresso alla scuola secondaria di primo grado sono monitorati e confrontati con i risultati in uscita dalla scuola primaria.

Nell'Istituto comprensivo sono presenti dei referenti per l'Orientamento, che, coordinandosi con i colleghi della scuola secondaria di 2° grado, progettano e attuano una serie di proposte e azioni. Si realizzano percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli alunni partecipano a diversi stage presso gli Istituti superiori della città.

Vengono effettuati anche alcuni laboratori, gestiti in collaborazione con le scuole secondarie di 2° grado: in alcuni casi gli alunni si recano nelle scuole; in altri casi insegnanti delle superiori vengono nella nostra scuola per proporre attività didattiche specifiche.

Vengono fornite informazioni sui siti degli istituti superiori e su quelli dedicati all'Orientamento, sulle date degli incontri di scuola aperta degli istituti superiori e delle "Vetrine delle scuole" e su proposte di enti esterni come Confindustria. Nel sito dell'IC è attivo un link dedicato che rimanda a tutte le informazioni per l'utenza.

Sono organizzati incontri con rappresentanti di Confindustria e agli alunni viene presentata l'offerta lavorativa del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di Orientamento: non sempre soddisfacente la coerenza iscrizione/ consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La missione della scuola e le priorità dell'Istituto sono definite chiaramente ed in modo trasparente; - Il livello di percezione, nella platea dei docenti intervistati (pari al 45%), risulta positiva per l'82%; - Il POF viene illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti con regolarità; - È reso pubblico sul sito istituzionale della scuola; - Un pieghevole contenente una snella sintesi del documento viene trasmesso alle famiglie; - I punti più salienti del Piano dell'Offerta Formativa riferentesi alla scuola Primaria (dove si registra la più ampia presenza di migranti) vengono tradotti in lingua francese e inglese; - La scuola organizza momenti di informazione aggiuntiva rispetto a quella istituzionale (giornate di apertura all'utenza/ sportelli d'informazione in occasione delle iscrizioni); - Sono previste azioni di concertazione periodica per la definizione delle priorità con il territorio (incontri con i rappresentanti dei genitori e tavoli tecnici con i Comitati genitori); - Si procede periodicamente alla verifica della programmazione dell'offerta formativa. 	Non è ancora consolidata la procedura del monitoraggio costante della ricaduta presso l'utenza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il collegio dei docenti è coinvolto periodicamente a valutare l'efficacia delle azioni intraprese, ad apportare eventuali modifiche in itinere e a procedere ad una rendicontazione finale (già in allegati); - Nel PA è prevista una pianificazione periodica per dipartimenti, coerente al funzionigramma di istituto - Sono messe in atto azioni di coordinamento periodiche per il monitoraggio dei processi avviati presso diversi soggetti (IPAB minori, Rotary club, azienda Saiv, Assessorato all'Istruzione, Associazioni di volontariato) attraverso schede di rendicontazione, tavoli tecnici e focus group. 	- Non si individuano marcati punti di debolezza in questo ambito.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	36,4	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,5	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,4	27,1	28,8
	Più di 1000 €	7,8	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC871005		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VIIC871005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,00	77,2	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,00	22,8	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VIIC871005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	106,15	79,6	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VIIC871005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	110,53	90,1	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIIC871005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,94	16,8	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIIC871005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	4,76	14,4	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VIIC871005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	7,8	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	42,9	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,2	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,8	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	13	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VIIC871005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,3	68,2	71,4
Consiglio di istituto	No	66,2	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,5	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,4	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VIIC871005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	1,3	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	68,8	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	2,6	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,6	10,3	12,6
I singoli insegnanti	No	46,8	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VIIC871005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,3	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	19,5	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3,9	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75,3	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	20,8	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VIIC871005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,8	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,1	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,2	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,8	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	13	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VIIC871005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	78,5	77,3
Consiglio di istituto	No	67,5	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	10,4	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,3	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	19,5	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VIIC871005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,5	18,3	24,1
Consiglio di istituto	No	51,9	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,6	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	37,7	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,9	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VIIC871005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,9	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,1	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,5	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	59,7	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	23,4	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VIIC871005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7,8	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	44,2	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,2	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,2	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,8	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VIIC871005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	89,27	62,6	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,7	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,69	18,9	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	9,04	15,5	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VIIC871005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	64,00	44	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	18	9,9	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18	34	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola procede al rilevamento dei bisogni interni, ne individua le priorità ed elabora un piano di intervento; - L'elaborazione del funzionigramma è conseguenza dell'analisi dei profili di competenza professionale; - L'assegnazione degli incarichi è condivisa e deliberata dal Collegio dei docenti; - Si percepisce un buon livello di soddisfazione nella chiarezza della divisione dei compiti (50% molto – moltissimo per i docenti/ 82% abbastanza- molto per gli ATA) 	<ul style="list-style-type: none"> - debole ma percepita riluttanza di una modesta parte del Collegio all'assunzione di incarichi e funzioni; - situazioni di soluzione della continuità nel funzionigramma di Istituto consequenziali al turn over del corpo docente.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VIIC871005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	19,3	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VIIC871005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5851,70	6253,11	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VIIC871005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	92,74	85,95	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VIIC871005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	19,68	18,01	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VIIC871005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,4	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	61	52,3	48,5
Lingue straniere	1	33,8	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	22,1	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	22,1	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	39	38,4	27,3
Sport	0	27,3	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	9,1	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,6	19,3	17
Altri argomenti	0	11,7	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: VIIC871005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,3	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VIIC871005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	28,40	33,1	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VIIC871005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VIIC871005
Progetto 1	.
Progetto 2	.
Progetto 3	.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	9,1	10	18,3
	Alto coinvolgimento	90,9	86,6	56,6
Situazione della scuola: VIIC871005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa come illustrato nel POF. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative adottate a fronte dei documenti esibiti allegati. Le risorse dei progetti provengono da effettive disponibilità del bilancio della scuola. La scuola procede alla verifica sistematica dei progetti attivati attraverso strumenti appositi.</p>	<p>Sono state programmate ma non ancora concretizzate azioni di finanziamento in crowdfunding.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VIIC871005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,7	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VIIC871005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	28,6	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	10,4	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	31,2	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	35,1	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	81,8	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	35,1	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,3	3,9	2,2
Orientamento	0	5,2	3,7	1,2
Altro	0	13	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VIIC871005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	52,31	30,9	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VIIC871005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	31,75	29,4	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VIIC871005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,55	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato come azioni prioritarie per il triennio 2012 – 2015, a seguito della verifica dei bisogni di istituto, due linee progettuali, sulla Comunicazione Aumentativa e sulla digitalizzazione dell'azione didattica.

In relazione ad un percepito bisogno di forme comunicative alternative a quella verbale, ai fini dell'inclusione di alunni con particolari caratteristiche di deficit cognitivo, è stata individuata una figura professionalmente titolata per elaborare strategie e materiali di consultazione e documentazione sulla cosiddetta Grammatica dei simboli.

Sono stati prodotti e utilizzati dalla Scuola protocolli di intervento ed esperienze di book in progress richiesti alla scuola anche da altre agenzie educative del territorio (biblioteche..)

Nel contesto della Scuola secondaria si è elaborato un percorso di formazione i cui step più significativi sono stati l'adozione del registro digitale e la sperimentazione via via più condivisa della piattaforma digitale e della classe virtuale.

Importanti investimenti sulle risorse umane sono stati finalizzati alla costruzione del Curriculum per Competenze, a seguito di un percorso pluriennale di formazione di alcuni docenti, e alla formazione di figure sensibili sulla Sicurezza e il Primo soccorso.

Significativa poi, per qualificare uno degli aspetti caratterizzanti la scuola secondaria, la formazione pluriennale di un referente per la didattica laboratoriale teatrale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella necessità di intraprendere alcuni percorsi prioritari, alcuni argomenti sono stati esclusi dall'azione di aggiornamento, come l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana (a fronte anche di una bassa percentuale di presenze di alunni stranieri nella scuola secondaria) e l'orientamento, in ragione di una consolidata e, apprezzata dall'utenza, qualità dell'azione svolta in questo senso dalla scuola.

Altri temi sono stati oggetto di Formazione negli anni precedenti l'a.s. 2013/14, come ad esempio quello relativo all'inclusione degli studenti con disabilità.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il nostro Istituto persegue l'obiettivo di monitorare le competenze del personale al fine di qualificare l'azione didattica e di procedere a forme di autoaggiornamento interno. Nel'anno scolastico in corso si è attuata una rilevazione statistica puntuale che si riporta in allegato e da cui emergono valori percentuali elevati in termine di padronanza delle lingue comunitarie, di possesso di certificazioni informatiche (ECDL) e di accumulate esperienze professionali scolasticamente significative.

Alcune professionalità di documentata esperienza sono da tempo figure di riferimento negli ambiti funzionali ad esplicitare le loro competenze, ad esempio si citano i curricula di alto profilo dei docenti di strumento del Corso ad indirizzo musicale, la presenza di docenti referenti dell'Inclusione con esperienze pluriennali all'estero su progetti di Cooperazione internazionale, di docenti esperti nell'animazione teatrale così come nella didattica inclusiva (molti di corsi di aggiornamento interno ed esterno).

Pratica consolidata del Comprensivo è quella di declinare il funzionigramma in accordo con l'organigramma di Istituto al fine di sottolineare la valorizzazione delle competenze professionali.

Non sempre la scuola riesce a garantire la continuità nell'offerta a causa delle frequenti variazioni nell'organico di fatto. Tale turn over, inoltre, impedisce di organizzare delle stabili comunità professionali all'interno dei diversi plessi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VIIC871005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	36,4	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	70,1	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	46,8	38,9	48,9
Accoglienza	Si	63,6	55,3	60,5
Orientamento	Si	76,6	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	Si	54,5	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,1	83,6	84,7
Temi disciplinari	Si	29,9	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	22,1	25,9	29,3
Continuità	Si	88,3	89	81,7
Inclusione	Si	93,5	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	39	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	45,2	57,1
Situazione della scuola: VIIC871005		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VIIC871005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	5,8	6,6	6,9
Curricolo verticale	6	16,6	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	7	5,7	6,6
Accoglienza	7	8	7	7
Orientamento	4	4,1	5	4,4
Raccordo con il territorio	6	4,2	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	6,7	7,6	7
Temi disciplinari	10	5,7	5,9	5
Temi multidisciplinari	8	3,2	3,4	4,1
Continuita'	8	11,2	11,6	9,4
Inclusione	8	11,1	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- costante l'incentivazione alla partecipazione dei docenti al lavoro condiviso (accesso al FIS);
- la partecipazione risulta funzionale ai bisogni interni individuati (estrema varietà degli argomenti trattati)
- la scuola mette a disposizione spazi per la condivisione degli strumenti;
- sono diventate pratiche consolidate alcune procedure organizzative legate alla pianificazione di azioni di miglioramento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Debole la condivisione e poco strutturata la pratica delle prove comuni in continuità tra i cicli e interna ai due ordini di scuola.
- Ancora poco consolidata l'archiviazione e dunque la diffusione sistematica del materiale didattico e degli strumenti prodotti a miglioramento della didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità, utili per la comunità professionale

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	16,9	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	31,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	51,9	51,1	16,7
Situazione della scuola: VIIC871005	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,7	66,7	63,8
	Capofila per una rete	19,5	25	25,7
	Capofila per più reti	7,8	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC871005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	15,6	13,5	20
	Bassa apertura	14,3	16,9	8,3
	Media apertura	23,4	18,9	14,7
	Alta apertura	46,8	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC871005	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VIIC871005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	68,8	69,9	56
Regione	0	27,3	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,9	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	3,9	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	3	87	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VIIC871005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	48,1	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	46,8	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	89,6	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	13	15,9	10,1
Altro	1	48,1	39,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VIIC871005 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	26	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	19,5	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	80,5	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	18,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	14,7	9,7
Orientamento	1	55,8	45,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	54,5	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	76,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	28,6	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,6	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,2	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,3	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	58,4	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,3	1,5	1,7
Situazione della scuola: VIIC871005	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VIIC871005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	35,1	35,5	29,9
Universita'	Si	75,3	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,3	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	14,3	12,7	20,5
Soggetti privati	No	33,8	35,9	25
Associazioni sportive	No	57,1	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	55,8	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	75,3	75,3	60,8
ASL	Si	61	61,1	45,4
Altri soggetti	No	7,8	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VIIC871005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	54,5	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Alto il numero di accordi e collaborazioni di rete; - Frequenti i tavoli di concertazione con enti pubblici e privati (Ipab, Rotary; aziende locali, Associazioni culturali); - Attiva la collaborazione al livello di CTS; - Consolidata la pratica di promuovere l'immagine positiva della scuola così come il riconoscimento pubblico dei partner (Eventi). 	Non si rilevano significativi segni di debolezza, a fronte dei feedback ricevuti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VIIC871005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,11	25	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,4	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,8	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	1,4	4,2	13,2
Situazione della scuola: VIIC871005		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VIIC871005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VIIC871005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	22,39	19,8	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,1	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	9,1	8,3	11,9
Situazione della scuola: VIIC871005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Di valore medio-alto le azioni messe in atto dalla scuola per il coinvolgimento dei genitori; - Buona percezione dell'utenza in relazione all'offerta formativa della scuola (contributo medio volontario superiore alle medie); - Operativo da anni un protocollo di collaborazione con uno dei Comitati genitori in qualità di ente legalmente riconosciuto; - proficuo il rapporto con tutti i Comitati genitori; - costruttiva l'alleanza con genitori esperti nella realizzazione di Progetti di Istituto; - in via di potenziamento il sistema di comunicazione on line con le famiglie; - coinvolgimento dei genitori della Scuola secondaria nel monitoraggio della soddisfazione dell'Offerta formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - settoriale la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola; - debole la partecipazione dei genitori di cittadinanza non italiana.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Biografia cognitiva	biografia cognitiva.pdf
Modello sperimentale certificazione delle competenze	Certificazione-delle-competenze-nel-primo-ciclo-modulo.pdf
Dipartimenti per Curricolo	CONVOCAZIONE-DIPARTIMENTI-19-03-2014.pdf
Rapporto con l'utenza	Convocazione-rappresentanti-classe-Maffei.pdf
Format programmazione disciplinare	esempio programmazione disciplinare.pdf
Format programmazione Consiglio di Classe	format programm CC.pdf
Obiettivi educativi e cognitivi del Consiglio di Classe	Obiettivi educativi e cognitivi CC.pdf
Organizzazione del curricolo	organizzazione gruppi di lavoro curricolo.pdf
questionario soddisfazione docenti	QUESTIONARIO SODDISFAZIONE DOCENTI.pdf
format relazione finale Primaria	relaz finale CC Primaria.pdf
Format relazione finale prima e seconda secondaria	relaz finale CC Secondaria prima e seconda.pdf
Format relazione finale terza secondaria	relazione finale CC Secondaria terza.pdf
Format relazione disciplinare	relazione finale disciplinare.pdf
Introduzione con linee guida al curricolo IC 1 Vicenza	Linee guida curricolo IC 1.pdf
Verifica Progetti Offerta Formativa	POF verifica-progetti.pdf
Format verifica della progettualità	Format verifica progettualità.pdf
Griglia valutazione prova di matematica	Criteri di valutazione prova scritta di matematica.pdf
Griglia valutazione prova in lingua straniera	Criteri di valutazione prova scritta lingua straniera.pdf
Griglia valutazione prova di italiano	Criteri valutazione prova scritta di italiano.pdf
Monitoraggio esiti corsi extracurricolari	Report Corsi di Recupero pomeridiano.pdf
Regolamento Plesso Maffei	Regolamento Scuola Secondaria (delibera n.44 CI 4 11 2013).pdf
Monitoraggio studio assistito	MonitoraggioStudioAss.pdf
Regolamento Palestra	Regolamento palestra alunni Maffei 2013-14.pdf
Registro Corsi di recupero	Registro recupero .pdf
Maffei mat	Circolare_MaffeiMAT.pdf
Corsi in collaborazione Enti esterni	corsi GEA rinforzo alunni migranti.pdf
Organizzazione Corso italiano per adulti	Corso It per adulti lettera ai genitori.pdf
Protocollo accoglienza alunni stranieri IC1	IC 1 PROTOCOLLO accoglienza alunni stranieri.pdf
Piani Annuale Inclusione IC 1	P.A.I. 14-15.pdf
Progetto Corsi di italiano per adulti	Progetto CORSI A1 E A2 PER ADULTI 2014-15.pdf
Progetto Corsi di italiano L2 scuola Primaria	progetto corsi di italiano L2 Primaria.pdf
Organizzazione volontariato per alunni migranti	Progetto organizzazione volontariato per alunni migranti.pdf
Progetto Real Word per alunni migranti	Progetto Real World alunni migranti 14-15.pdf
Quadro azioni intraprese per l'inclusione	QUADRO AZIONI INTRAPRESE.pdf
questionario soddisfazione docenti	QUESTIONARIO SODDISFAZIONE DOCENTI IC1 14_15.pdf

Griglia di rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali	tabella rilevazione BES.pdf
Premio Maffei Valorizzazione del merito	Premio Maffei 2014.pdf
Progetto Teatro	Progetto teatrale 2014.2015.pdf
Organizzazione recupero debiti formativi	Organizzazione recupero debiti formativi.pdf
Azione di recupero debiti formativi	RECUPERO-DEBITI-FORMATIVI.pdf
Format Registro recupero	Registro recupero 2014.15.pdf
Report assolvimento debiti con specifica nota	report SPECIFICA NOTA 2014.pdf
Stagione concertistica Maffei	Progetto-Stagione-Concerti-2013-14.pdf
Progetto valorizzazione del merito	Progetto '900 Maffei a.s.14,15.pdf
Maffei Lab . Potenziamento della matematica	Maffei lab Maffei Mat.pdf
Monitoraggio bisogni plesso Maffei	esiti monitoraggio bisogni Maffei 14_15.pdf
Potenziamento matematica	Giochi matematici.pdf
Composizione utenza IC 1	Composizione utenza IC 1.pdf
Abstract azioni intraprese	Quadro azioni intraprese.pdf
Continuità primaria-secondaria	Scheda-informativa-passaggio-alunno_primaria-secondaria.pdf
Continuità infanzia-primaria	SCHEDA-PASSAGGIO-INFANZIA-PRIMARIA.pdf
Attività laboratoriali primo - secondo ciclo	Attività laboratoriali in continuità secondo ciclo.pdf
Quadro azioni intraprese	Quadro azioni intraprese.pdf
Tabella riassuntiva stage primo - secondo ciclo	Tabella riassuntiva stage Maffei.pdf
DATI AROF ESITO - CONSIGLIO ORIENTATIVO	AROF DATI ESITO- CONSIGLIO ORIENTATIVO.pdf
Scheda esemplificativa Progetto Orientamento	Scheda progetto orientamento 2014.pdf
Report monitoraggio Consiglio-Scelta-Esiti	Monitoraggi Consiglio Indirizzo di studi scelto def..pdf
Dati Arof	Statistiche_Arof_2013-14.pdf
Arof 14-15	Statistiche_Arof_2014-15.pdf
Arof con esiti	Statistiche_Arof_allievi-licenziati-2013-14.pdf
Informativa sul sito	Informativa al link Orientamento.pdf
Scheda Progetto Orientamento	Scheda progetto orientamento 2014.pdf
Individuazione missione con indice di percezione	Individuazione mission e misurazione percezione.pdf
Esemplificazione POF pieghevole	POF pieghevole Maffei.pdf
Progettualità del Collegio docenti (esemplificazione)	Ordine del giorno collegio docenti ottobre 2014-15.pdf
PA con programmazione dipartimenti	PA 2014 15_.pdf
Progettualità del Collegio di Plesso (esemplificazione)	Ordine del giorno Collegio di Plesso.pdf
Organigramma IC 1 2014/15	ORGANIGRAMMA-2014-15.pdf
Rilevazione finale dei bisogni interni	ordine del giorno ultimo collegio docenti.pdf
Assegnazione compiti personale ATA	Assegnazione incarichi ATA.pdf
Funzionigramma IC 1 2014/15	funzionigramma IC 1 2014 - 15.pdf
Pianificazione interventi migliorativi	Scaletta CD maggio 2015.pdf
VERIFICA PROGETTUALE	verifica-progettuale.pdf
PIANIFICAZIONE PROGETTUALE	pianificazione-progettuale.pdf

SCHEDA DESCRITTIVA PROGETTUALITA PLESSO	SCHEDA-DESCRITTIVA-PROGETTUALITA-PLESSO.pdf
Corso formazione piattaforma digitale	Imparosulweb_28_ottobre_2014_Vicenza.pdf
Abstract corsi di formazione IC 1	abstract corsi di formazione.pdf
Formazione Sicurezza	CORSO-DI-FORMAZIONE-SICUREZZA.pdf
Formazione registro digitale	FORMAZIONE-REGISTRO-DIGITALE 2013 - 14.pdf
Questionario di soddisfazione attività extracurricolari	Questionario Lab.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze dell'alunno, di cittadinanza e disciplinari, attraverso forme di didattica attiva.	Miglioramento della performance individuale funzionale all'evoluzione positiva degli esiti.
	Risultati a distanza	Rafforzare la dimensione consulenziale della scuola in prospettiva orientativa: momenti di audit, sportelli di consulenza, tutoring	Aumentare la corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata del 10% nel corso dei prossimi tre anni

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi in itinere emerge che l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi non sono raggiunte dalla totalità degli studenti. Si evidenziano alcune situazioni critiche riguardo anche alla capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dello studio; di qui la necessità di intervenire sul potenziamento delle cosiddette competenze trasversali.

Andranno progressivamente condivise forme didattiche di apprendimento significativo, attraverso le quali l'alunno potrà:

- Collaborare e partecipare
- Interpretare l'informazione
- Risolvere problemi
- Imparare ad imparare
- Progettare
- Individuare collegamenti e relazioni
- Agire in modo responsabile.

Tale azione di miglioramento si configura funzionale al miglioramento della performance negli ambiti disciplinari così come nella costruzione di un personale rafforzamento della conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e del proprio agito nelle situazioni di difficoltà. In una prospettiva orientativa andrà poi rafforzata anche la dimensione consulenziale attraverso audit con la componente genitoriale, sportelli di consulenza per gli alunni, affiancamenti di tutor.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

✓	Ambiente di apprendimento	Attivare una progressiva ristrutturazione delle pratiche didattiche nell'intento di perseguire la significatività dei contenuti didattici.
✓	Inclusione e differenziazione	Differenziare le attività didattiche valorizzando la specificità del soggetto, in alunni con disabilità così come in situazioni di alto potenziale.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo, nelle aree individuate, potranno contribuire al raggiungimento delle priorità attraverso le seguenti azioni di miglioramento:

- Sperimentazione della biografia cognitiva elaborata dall'Istituto come percorso di valorizzazione dei diversi stili cognitivi, come strumento di misurazione delle competenze trasversali e per rafforzare la conoscenza di sé (diario di bordo)
- Completamento del curricolo di Istituto per competenze attraverso la verticalizzazione delle competenze chiave di cittadinanza
- Condivisione di forme didattiche di apprendimento significativo: compiti in situazione, didattica breve, learning by doing...
- Progettazione di proposte formative inserite nel POFT funzionali al rafforzamento delle competenze sociali e civiche, dell'imparare ad imparare, dell'acquisizione dello spirito critico
- Attivazione di corsi pomeridiani su base volontaria di potenziamento del metodo di studio
- Potenziamento dell'attività teatrale per educare alla collaborazione, alla conoscenza di sé, allo spirito critico
- Organizzazione di un percorso di formazione volto a migliorare la gestione in classe dei cosiddetti comportamenti-problema
- Adozione delle linee guida per l'inclusione elaborate dall'Istituto per valorizzare il ruolo del docente di sostegno in un ruolo paritetico al coordinatore di classe e valutare gli alunni con BES attraverso rubriche di declinazione di livello.